PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VII. - N. 2539 — Trieste, Venerdì 21 Decembre 1888 - (Edizione del mattino) — Anno VII.- N. 2539

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: **VIA NUOVA N. 21.** — **ABBONAMENTO** mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u.: trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Ci permettiamo di richiamare l'attenzione dei lettori al *Piccolo della sera*, ricco di notizie telegrafiche e di varietà, che viene compilato da mezzodì alle 4 pom. e quindi è un giornale soltanto con notizie fresche. E' l'unico giornale della sera che abbia un servizio speciale telegrafico, talchè molte volte le notizie delle agenzie telegrafiche ufficiose sono publicate 12 ore prima nel *Piccolo della sera*.

Il *Piccolo della sera* si può avere nei nostri locali di vendita per 2 soldi. Abbonamento mensile per Trieste soldi 60.

Telegrammi del „Piccolo"

Gli inglesi a Suakim. LONDRA 20. Telegrafano da Suakim: Il generale Greenfell attaccò stamane con 4000 uomini di truppe inglesi ed egiziane le trincee nemiche e le prese di assalto. Le nostre perdite sono esigue; il nemico perdette invece oltre 1000 uomini. La vittoria fu completa dopo mezz'ora di combattimento, dopo di che un attacco della cavalleria compì la sconfitta del nemico il quale si ritirò verso Haschin e Tomai. Le truppe del Greenfell occupano le trincee.

Alla ricerca di Emin pascià. BERLINO 20. Il comitato per la liberazione di Emin pascià comunica avere il suo comitato direttivo, dopo accurato esame delle notizie sparse finora sulla prigionia di Emin, attinto il convincimento che tali voci non meritano fede. In conformità a questa convinzione il comitato decise di continuare i preparativi delle spedizioni tedesche alla ricerca di Emin pascià. Wissmann partirà per l'Africa non appena sarà tutto pronto. Peters lo seguirà al più presto possibile.

L'Italia a Zanzibar. ROMA 20. La *Stefani* ha da Zanzibar: Per dare maggior rilievo al ristabilimento dei buoni rapporti fra il governo italiano e il sultano di Zanzibar, questi e il console Cecchi si fecero visite amichevoli e si scambiarono espressioni cordiali.

Dimostrazioni a Roma. ROMA 20. Questa sera si tennero varie commemorazioni. Si calcolano a parecchie migliaia i dimostranti raccolti nelle varie sale. Uscendo, dopo le commemorazioni, due gruppi con bandiere percorsero le vie principali, gridando.

Un gruppo si sciolse subito dopo le intimazioni delle guardie; un altro, in via Nazionale, resistette e ne nacque una colluttazione; vi furono alcuni contusi e tre arrestati; di questi, due sono triestini.

Parlamento **italiano.** ROMA 20. La Camera dei deputati, dopo respinto con una debole maggioranza l'emendamento di repristinare l'articolo 504 della legge comunale, come fu votato dalla Camera, venne approvato l'articolo come emendato dal Senato.

Gli stranieri in Russia. PIETROBURGO 20. Segnalansi misure prese dal governo contro i maestri di lingue straniere in Russia. Questi verrebbero invitati a naturalizzarsi o ad abbandonare la Russia. Tale provedimento che colpisce i maestri in casa e le governanti è da attribuirsi ad influenze panslaviste.

Russia e Vaticano. VARSAVIA 20. E' risolta la questione della nomina d'un inviato russo presso il Vaticano. A questo posto è designato Botunieff.

Hirsch e la Porta. BERLINO 20. Ha prodotto buona impressione la nomina del consigliere intimo prof. Gneist a presidente del giudizio arbitramentale nella vertenza fra il barone Hirsch e la Porta. Credesi ormai che la questione avrà una sollecita soluzione.

Commercio italo-elvetico. BERNA 20. Il *Bund* ritiene non siano svanite le prospettive di concludere il trattato commerciale con l'Italia.

Una burrasca al Senato francese. PARIGI 20. *Senato.* Say ritira la proposta di far affiggere per tutta la Francia il discorso di Challemel-Lacour (Vedi *Piccolo della sera* di ieri. *N. d. R.*). Il boulangista Naquet fa sua la proposta Say, ma ne nasce un tumulto che gl'impedisce di parlare e lo costringe ad uscire dall'aula. La proposta è quindi respinta e si continua tranquillamente la discussione del bilancio.

Banchiere scomparso. NORIMBERGA 20. E' scomparso da qualche giorno il banchiere John, mercante di tanno all'ingrosso. Il suo negozio è chiuso.

Cerimonia funebre. VIENNA 20. Alle 2 del pomeriggio ebbe luogo in Santo Stefano la benedizione della salma di Leone Thun. V'assistevano l'imperatore, arciduchi, tutti i ministri austriaci, i dignitari, rappresentanze dell'aristocrazia e delle Camere, dell'Università e di studenti. La salma viene trasportata oggi a Tetschen.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna piena - Leva il sole ore 7.48, tram. 4.14. Oggi S. Tomaso ap.- Domani: S. Demetrio - Term. C. ore 7 ant. 9.7, 2 pom. 8.6, Alt. bar. 759.0.

Consiglio di città. Sono presenti 39 consiglieri, presiede l'on. I vicepresidente dott. M. Luzzatto.

COMUNICAZIONI

Approvato il verbale dell'antecedente seduta, il secretario comunica al Consiglio l'aggradimento Sovrano per la parte presa dalla città di Trieste nel solennizzare il giubileo di regno di S. M. l'imperatore, il quale contemporaneamente ha concesso che la fondazione votata dal Consiglio della città per tale occasione porti il nome di «Fondazione Francesco Giuseppe I».

NIENTE COMMISSIONE GIURIDICA.

Riuscita nulla per difetto del numero necessario di schede la votazione per la nomina d'una nuova commissione giuridica, sorge a parlare l'on. Morpurgo, il quale, vista la riluttanza dei signori avvocati a riassumere quel mandato, propone di lasciar correre, salvo a nominare una commissione speciale qualora se ne presenti il caso.

La proposta è accolta senza discussione.

«PIÙ LUCE!»

La Delegazione municipale, incaricata di studiare il noto progetto di ampliamento dell'illuminazione della città presentato dal Consiglio d'amministrazione dell'Usina comunale del gas, partendo sopratutto da viste di economia, trovò di non proporne al Consiglio l'effettuazione, proponendo in quella vece l'aumento di forza della luce e l'aggiunta di 50 fanali ai già esistenti per illuminare meglio taluni punti della città.

Il Consiglio dell'Usina, saputo questo deliberato, con nuovo rapporto proponeva alla Delegazione di sostituire ai 70 fanali del Corso 70 fanali a luce intensiva sistema Krause. Ma la Delegazione non recedette dal suo deliberato e proponeva al Consiglio di rinvenire sul deliberato concernente la costruzione della rimessa al Cacciatore; di ampliare l'illuminazione con l'aumento di forza della luce e con l'aggiunta di 50 fanali, passando all'ordine del giorno sulle proposte del Consiglio dell'Usina.

Aperta la discussione, parlano vari oratori.

Dompieri dimostra che la spesa per il completo ampliamento non riuscirebbe un aggravio straordinario. Avrebbe desiderato l'adozione almeno in massima delle proposte avanzate dal Consiglio dell'Usina. Dolorosa poi gli riuscì la reiezione della modesta domanda riflettente l'illuminazione del Corso. La rimessa al Cacciatore fu abbandonata, ma non per questo si adottarono i nuovi fanali (*viva ilarità*). Prega il Consiglio di accogliere almeno l'ampliamento dell'illuminazione del Corso. Non ha mai raccomandato lussi, ma questo gli sembra un lusso benintese.

Vierthaler. L'aumento d'illuminazione non è un lusso. Molti quesiti importantissimi per la città restano da risolversi, ma non per questo si devono altre questioni lasciar da parte sino alla soluzione di quelli. Enumera i progressi dell'illuminazione dal 1786 ad oggi e ne fa una questione di progresso e di civiltà e suscita un po' d'ilarità quando dice che, illuminate meglio le vie, anche il vizio dovrà assumere forme più decenti. Conclude appoggiando la proposta Dompieri.

Piccoli spiega come la Delegazione sia venuta alle proposte ora presentate e come egli avesse propugnato la accettazione del primo progetto e l'attuazione di una sua parte nel prossimo anno, riservata la attuazione delle successive parti alla Delegazione d'accordo col Consiglio dell'Usina del Gas. Voterà pure per la proposta Dompieri.

Venezian. Fa un confronto con altre città. Trova inopportuno illuminare meglio il Corso e lasciare come sta il resto dell'illuminazione. Dice illusoria l'aggiunta di 50 fanali. Sostiene doversi pensare anche alla piazza Grande. Conclude proponendo sia accolto l'intero provedimento presentato dal Consiglio dell'Usina e l'opera sia divisa in quattro bilanci dell'Usina comunale stessa.

R. Luzzatto. Comincia deplorando la mancanza di uno stampato sull'argomento. Accenna fra l'ilarità allo strano connubio delle stalle al Cacciatore con l'ampliamento dell'illuminazione. Neppure la regolazione della piazza Grande sta in istretto nesso con l'illuminazione. Accentua il difetto di luce nelle vie interne della città. Concede essere una questione di *progresso* ma doversi anzitutto migliorare il *regresso* finanziario del Comune. Finisce dichiarandosi per l'adezione del completo ampliamento, con questo però che il Consiglio dell'Usina presenti un nuovo elaborato con eventuali riduzioni nella spesa.

Dompieri risponde ad alcune osservazioni dell'onorevole R. Luzzatto, dichiarando precipuamente di non aver osteggiato l'illuminazione a luce elettrica, bensì l'idea di assumerla in regia del Comune.

Ventura. Non trova urgente il bisogno di una più vasta illuminazione. Si richiama alle condizioni finanziarie del Comune e alle incertezze dell'avvenire. E' contrario alle proposte del Consiglio dell'Usina.

Chiusa la discussione, il Consiglio adotta la proposta Venezian, alla quale aderiscono pure gli onorevoli R. Luzzatto e Dompieri.

Il rinvenimento sul deliberato concernente la rimessa al Cacciatore viene rimandato, sopra proposta dell'on. Brunner, alla discussione del bilancio.

USINA COMUNALE DEL GAS.

Il Consiglio approva il bilancio preventivo dell'Usina Comunale del gas con un capitale d'esercizio di f. 250,000, con un utile di f. 264,093.46 e autorizzando il Consiglio dell'Usina a contrarre eventualmente un prestito di f. 40,000.

PARLA NABERGOJ.

L'on. Nabergoj fa appello ai consiglieri di essere più puntuali nell'intervenire alle sedute e propone che, stante l'ora avanzata, si tolga la seduta.

Il presidente non ritiene che il Consiglio e la presidenza possano venir richiamati all'ordine dall'on. Nabergoj. Mette a voti il secondo punto e si adotta di sentire la sola riferta sul Conto consuntivo della città.

Nabergoj dichiara non aver minimamente inteso di fare appunti al Consiglio e alla Presidenza; deplora di essere stato frainteso.

Letta la riferta sul bilancio civico, la seduta è tolta. Sono le 8 45.

***

Oggi e domani, alle 6 e mezzo pom., il Consiglio terrà pure seduta, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. della tornata di ieri.
2. Nomina di un direttore della publica Beneficenza.
3. Continuata discussione del conto comunale per l'anno 1889.

Società del Progresso. Il Comitato dirigente della Società del Progresso ci notifica che l'adunanza già indetta pel giorno 23 dicembre nella sala del Gabinetto di Minerva venne prorogata per domenica 30 corr. alle 12 merid. col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. dell'ultimo Congresso.
2. Comunicazioni della Presidenza.
3. Costituzione del Comitato elettorale per le prossime elezioni del Consiglio di città.
4. Elezione di 4 membri del Comitato rappresentante la Società.

Il Natale pei bambini poveri. Continuano le offerte gentili e pietose di coloro che con un modesto, con un piccolissimo sacrificio vogliono procurare un'ora di sorriso a tanti poveri piccini. Fa così bene veder sorridere i bimbi! Ecco le offerte che ci pervennero ieri:

— Enrico e Giorgio ci hanno inviato una grande quantità di giocattoli: battelli, ferrovie, bambole, animali più o meno feroci e così via.

— Ines Ziffer, una bellissima bimba piena di spirito, ci ha portato tre pacchi di giocattoli: cavalli, pagliacci e scatole di paesaggi, che essa vuole sieno rimessi alle bimbe che non hanno la fortuna di aver tanti balocchi come lei.

— La ditta A. M. Micheli, che ha quel magnifico negozio in articoli di porcellana in via delle Torri, sotto la casa Diana, ci ha mandato 24 scatole con oggettini carini tanto: servizi di porcellana, vasche da bagno, focolai economici.

— Elvira e Mario ci hanno scritto: — «Voglia accettare poche cose comperate coi nostri risparmi e che offriamo di cuore onde rallegrare il Natale ai bambini poveri e sofferenti. Devotissimi - *Elvira e Mario*». Alla letterina erano unite una cassa e una scatola di giocattoli: flauti, clarini, uccelli che volano, musiche, cani, animali ecc. ecc.

— Zoe ed Elda hanno mandato «il loro modesto tributo per il Natale dei poverelli»; due pacchi di giocattoli: sciabole, bambole, spazzacamini.

— Una scatola di borsette per danaro e diversi puntaspilli elegantissimi ci vennero rimessi da un anonimo.

Concerto Miscione. Questa sera alle 8 precise nella sala del Politeama Rossetti ha luogo il concerto del tenore Michele Miscione, allievo del Reale Conservatorio di San Pietro a Majello in Napoli, coadiuvato gentilmente dalla distinta sig.na M. La Mering (pianista), dai sigg. prof. C. Coronini (violinista) e A. Giorguli (pianista).

Il tempo che fa. Un tempo cupo quello di ieri; un'aria afosa, soffocante che mette la tristizia nell'anima: un cielo scuro, nero come il caffè di un assassino. Le strade umide e infangate. Tempo sciroccale che fa diventare nervosa la gente più pacifica. All'ora del tramonto, a marina, una pallida striscia di sole; ma un riflesso velato. Quando, quando verrà il sole, il bel sole a squarciare questa cappa di piombo che ci soffoca? Ecco la domanda di tutti, ieri, ecco la speranza di tutti.

Il termometro da noi è a 8 centigradi: su per giù l'istessa temperatura di Pola, di Napoli, di Roma, di Livorno. A Firenze 3 centigradi e a Torino sempre sotto zero.

A Vienna, a Praga, a Graz, a Cracovia, a Leopoli, a Hermannstadt da 3 a 6 gradi sotto zero.

Belle Arti. Nel negozio del signor Schollian in via Ponterosso, il ritrovo degli artisti, la palestra delle piccole e grandi manifestazioni d'arte della nostra città, trovansi esposti dei nuovi lavori che non mancano di uno speciale interesse. Un busto di donna, scolpito in marmo bianchissimo si presenta per primo agli occhi del visitatore: è l'effige della principessa del Montenegro.

Veste il suo costume nazionale, il ricco abito a ricami e trafori, la giacchetta tutta arabescata e guernita di bottoncini fitti fitti. Sul capo il velo tradizionale cadente giù per di dietro, mentre è saldato sui capelli da una treccia a tre capi.

Questo busto è lavoro del Rendic, modellato con quell'arte che gli è propria, di una morbidezza splendida, di una esecuzione così finita, così accurata, specie nel ricamo e nei trafori, che vi si vede una mano espertissima, abituata ad affrontare tutte le difficoltà che l'arte nelle sue tante fasi può presentare.

Anche quanto concerne la fisonomia di quel bellissimo tipo di donna, è riprodotta molto bene e nello sguardo fiero e maschio svela la razza indomita in cui la donna divide con il suo compagno le lotte ed i combattimenti.

Vi sono esposti ancora due aquerelli del Janz: due marine. Una è un mattino placido e sereno, l'altra è un meriggio ricco di sole. Delle barche chiozzotte con le vele spiegate e incrociate, delle altre pare scivolino sul mare calmo calmo. Sono quadretti piccoli, ma graziosi e simpatici, toccati da artista e lavorati con sentimento e con amore.

C'è una bell'aria e un effetto di luce bene ottenuti; c'è anche qualche tinta un po' duretta: ma si deve considerare che il Janz studia da solo e progredisce a forza di lavoro, e non ha a consiglieri, che la sua mente e la sua passione; i suoi soggetti li svolge come li sente, e per questo i suoi lavori se anche non sono perfettissimi hanno però un'impronta originale, artistica e fanno sperare molto.

Lunedì poi verranno esposti nello stesso negozio, tre quadri di Antonio Lonza.

Per vestire i poveri. Il signor Francesco Glanzmann ha inviato all'Unione filantropica «La Previdenza» una pezza di fustagno. La Direzione di questo sodalizio rende al generoso donatore le più sentite grazie.

Scuole parallele... non italiane. Rileviamo dal resoconto telegrafico del *Corr. Bur.* che ieri, a Vienna, in seno alla Commissione al bilancio, rispondendo alle note sollecitazioni per l'istituzione di classi parallele slovene, il ministro Gautsch dichiarò che per quanto riguarda Gorizia, siccome quivi sarebbe necessario dividere le scuole in tre, egli voleva augurarsi di poter corrispondere possibilmente nel prossimo anno scolastico o nel susseguente, tenendo però fermo alla massima che, anche date le classi parallele, l'insegnamento della lingua tedesca sia assicurato ancora nel ginnasio inferiore.

In quest'incontro il signor ministro dell'istruzione spiegò pure i motivi della soppressione del ginnasio di Pisino e crede che quell'istituto sia perfettamente a suo posto a Pola, dove fu trasferito.

Mercato del pesce. Il bollettino della settimana scorsa 10-16 corr. segna vendute 58 qualità, in chilogrammi 29,348 e pezzi 1788.

Prezzi medî massimi: *tria* f. 1.96, *bransino* f. 1.25, *storion* f. 1.10 e *dental* s. 98 per chilogramma.

Prezzi medî minimi: *folpo* s. 16, *guatto* e *papalina* s. 20, *anguella* s. 23, *liba* s. 27, *sardon* s. 28 e *sardella* s. 30 per chilogramma.

Furono vendute 122 *agosie* e 142 *astici* al prezzo medio di f. 3 per pezzo.

Tentato suicidio. Il pilota Marco Fragiacomo trovandosi iersera verso le 6 ore nei pressi del Ponte Nuovo, scorse una giovane donna, grassotta e vezzosa, aggirarsi in riva al mare. Il contegno di lei appariva alquanto strano e al detto pilota venne perciò il sospetto che quella donna cercasse il luogo ed il momento opportuni per gettarsi in mare.

La seguì fino dirimpetto all'*Hotel de la Ville*, mosso dall'intenzione di sviare il progetto di quella donna e avvicinatosi a lei le chiese che cosa cercasse. A ciò la giovane rispose con un laconico: *nein*.

Il pilota la lasciò andare ma non la perdette di vista, anzi dopo d'avere notato in essa alcuni strani movimenti si collocò accanto ad un fanale, in attesa.

Ma appena girato lo sguardo, scorge la donna vicino al mare e la vede rapida gettarvisi dentro. Ciò accadeva precisamente dirimpetto alla facciata postica del Teatro Comunale, là dove sono sempre ormeggiati i traghetti istriani. La giovane si era gettata proprio fra quelle barche approfittando della oscurità che è in quel punto.

Al tonfo accorsero i marinai del vicino traghetto Bortolo Lugnani e Benedetto Fonda, i quali, coadiuvati dal pilota Fragiacomo, saltarono in un caicchio ed afferrarono per le vesti la pericolante. Ma ella faceva ogni sforzo per liberarsi da quelle strette ed essendo alquanto grassa il lavoro riusciva doppiamente difficile.

Quegli uomini dovettero quindi farsi dare da altri una fune la quale fu, a mo' di laccio, passata intorno alla vita della disgraziata, la quale così potè esser tratta in salvo alla riva.

Le guardie di p. s. mediante vettura, la condussero allo spedale. Durante il tragitto essa si lamentava di sentirsi molto male e diceva di essere caduta accidentalmente.

Allo spedale poi dichiarò essere certa Francesca Nagode cameriera, d'anni 24, abitante al N. 7 di via Monfort. Venne collocata nel secondo ripartimento ov'ebbe le necessarie cure dal Dott. Loser.

La causa del tentato suicidio pare sarebbe da ricercarsi in un po' di esaltazione.

Nell'estate decorsa, la ragazza era stata ricoverata nelle sale d'osservazione del Nosocomio.

Un condannato per lesa Maestà che viene trasferito. Ieri al mezzodì, a mezzo di vettura, il sig. Ugo Polli, che poco tempo addietro fu condannato a 2 anni di carcere, per crimine di offesa alla Maestà Sovrana, su denuncia di certo Tomba, venne trasferito dalle carceri criminali alla riva della Sanità per esservi imbarcato sul vapore e trasportato a Capodistria, dove va a scontare la sua pena. Alla riva erano a salutarlo, oltre ai parenti, anche parecchi amici.

Fra sartine. In via della Pietà, ieri verso le tre del pomeriggio, dinanzi al cortile della casa N. 14 c'era un grande agglomeramento di gente. L'oggetto che aveva chiamato colà quella moltitudine era una baruffa sorta fra due sartine le quali erano difese ciascuna dalla rispettiva madre. Fra le due c'era della ruggine da parecchio tempo: l'una, la Nina una bella bionda, alta, slanciata, di diciott'anni, scagliava all'altra, una vezzosa Giovannina, piccola e brunetta, degli epiteti poco gentili, chiamandola *sorso, codin* e simili. La brunetta, a sua volta, rendeva pan per focaccia, apostrofando l'altra con i nomignoli di *renga, sardela* ed altri aquatici. La Nina ieri fu la prima a perder la pazienza e somministrò alla odiata nemica una buona dose di percosse; la Giovanna chiamò aiuto e venne la mamma di lei armata di una scopa. La bionda ricorse pure all'aiuto dell'autrice dei suoi giorni, ch'è un pezzo di donnone robusto e fu appena qui che la battaglia si fece più viva.

La zuffa terminò senza spargimento di sangue, ma con la peggio della brunetta, la quale si diede a fuggire verso il proprio quartiere, seguita dalla madre... a scopa levata. La bionda col donnone robusto si ritirò trionfante e col sorriso della vittoria sulle labra.

E i monelli in segno di gioia fischiarono.

Un altro cavaliere d'industria. L'arresto, da noi raccontato ieri, di un individuo imputato della truffa di una partita di bottiglie di cognac del complessivo valore di 50 fiorini, commessa a danno del negoziante Giacomo T. in Cettigne, sta in relazione con l'altro fatto, riferito l'altro giorno, di quel tale Giulio Leone Bigorne, d'anni 27, cittadino francese, che si spacciava per imprenditore di una grandiosa fabrica di carboni artificiali e che venne pure arrestato per truffa.

Il secondo cavaliere d'industria tratto agli arresti è pure un francese: certo Luigi Peyronnet, ex agente commissionato ed ultimamente addetto quale mediatore nel Cancello di collocamento per impieghi ecc. ecc. di proprietà della signora Wranitzky, in via della Barriera vecchia N. 11.

Il Peyronnet, venuto a Trieste circa un anno fa, si diede a lavorare dapprima in commissioni, ed è da allora, sembra, che data la truffa di cognac da lui commessa a danno d'una casa estera, truffa che rimase celata e venne a galla appena ieri, dopo il suo arresto. Più tardi aperse una agenzia d'affittanze privata al secondo piano di una casa in via Santa Caterina, ma siccome pare gli affari non gli andassero troppo bene, seppe indurre la signora Wranitzky, proprietaria di un Cancello di mediazioni autorizzato, a prenderlo al di lei servizio in qualità di mediatore.

Come stringesse relazione con quel fiore di galantuomo di *monsieur* Bigorne, non si sa, ma fatto sta che nel suo impiego trovava largo campo di adoperarsi a delle operazioni alquanto losche, di comune accordo col detto *monsieur*. Quest'ultimo figurava da capitalista, da imprenditore e diceva di essere in cerca di un numero colossale d'impiegati, quale si addiceva ad una gigantesca impresa industriale. Il Peyronnet era il mediatore incaricato di procurare gli imdiegati. Figurarsi quanti illusi si recarono al Cancello per inscriversi e raccomandarsi, tanto più che le condizioni si diceva essere vantaggiose sotto tutti i riguardi. Questo mediatore, così, mandava al Bigorne le persone che cercavano impiego, dava loro ottime parole e faceva lusinghiere promesse, cosicchè eglino non esitavano punto a pagare al Peyronnet la relativa tassa, quale senseria dell'impiego loro procurato.

Non si sa come la faccenda venne alla luce, ma si suppone ciò sarà accaduto nel modo più semplice. Qualche gabbato, stanco di promesse, avrà perduto la pazienza e subodorando la poca regolarità dell'affare, avrà raccontato la facenda all'autorità di polizia.

Fatto sta che l'ispettore di polizia signor Schabl, recatosi mercoledì scorso all'agenzia Wranitzky, sequestrò parecchie carte e procedette all'arresto del Peyronnet.

Tonfo in mare. Ieri alle 4 pom. certo Gaetano Conforti, d' anni 30, da Capodistria giungeva ansante alla riva della Sanità, coll' intenzione di imbarcarsi sul piroscafo di Capodistria, ma il detto piroscafo s' era in quel punto discostato dalla riva, il Conforti per non perdere la corsa volle spiccare un salto dentro a una barca, ma ponendo il piede in fallo fece un tonfo in mare. Il barcaiuolo lo estrasse prontamente dall' aqua rimettendolo poi alla riva. Il villico dovette, così inzuppato, fare un bel tratto di strada, prima di poter giungere a casa sua a mutarsi le vesti.

Teatro Filodramatico. Una macchina pneumatica non avrebbe potuto produrre un vuoto maggiore di quello che si riscontrava ieri a sera in questo teatro all'ultima rappresentazione del signor Ben Alì Bey. Il quale, a quanto sembra, innamorato dell'arte propria, ha voluto presentare le sue illusioni alle panche, sicchè contento lui, contenti tutti, e buon prò gli faccia.

Teatro Armonia. Angelo Morolin, l'artista simpatico, che ha lasciato di sè buona memoria, al suo presentarsi ieri sera fu accolto con un fragoroso applauso. *Teleri veci*, la bella e commovente produzione del fecondo Gallina, ebbe un'ottima interpretazione da parte della brava sig.a L. Papà e della vivace sig.a Zanon-Paladini.

Il Morolin fu un efficacissimo Momolo gondolier e seppe a più riprese farsi applaudire. Discretamente la sig.a Fabbri-Gallina ed il Covi.

La farsa *Lucresia Borgia* fece ridere il publico.

Questa sera la bellissima comedia: *Una famegia in rovina* e la farsa nuova *L'avvocato callista*.

E' già il secondo. Ieri a mezzodì, mentre il proprietario dello stallaggio al N. 12 di via S. Francesco era salito al fienile per prendervi del fieno, vide entrare nella stalla un giovanotto magro, bassotto, con mustacchi neri, ben vestito; vi stette un momento e poi uscì. Il proprietario gli chiese che cosa volesse, ma il giovanotto se ne andò senza rispondere. Allorchè il proprietario entrò nella stalla, si accorse che gli era stato rubato l' orologio del valore di 12 fiorini. Egli ci disse iersera che questo è il secondo orologio che gli viene rubato in tal guisa e che si propone di comperarne un terzo per vedere se anche quello glielo ruberanno alla stessa maniera.

Un carro funebre rovesciato. Ieri, alle 3 3/4 del pomeriggio un carro mortuario dell'Impresa Capellan doveva recarsi a prendere un morto in una casa di via dell' Istituto, per trasportarlo al Cimitero. Giunto dinanzi al portone però il cocchiere, nel girare il veicolo, sembra causa la poca pratica, lo rovesciò ed egli fu sbalzato a terra.

Il carro subì alcuni guasti ed ebbe spezzato il timone.

Di chi è quel cappotto? chiesero le guardie al muratore Carlo S., di anni 24, vedendo ch'egli indossava un vestito che poco gli si attagliava. E lui non seppe rispondere. Il cappotto fu riconosciuto di furtiva provenienza e il birbone fu arrestato.

Troppa bontà! L'altra sera il villico Francesco Petrich camminava per la strada di Opicina portando sulle spalle un sacco contenente alcuni effetti di vestiario, quando s'imbattè in due individui a lui sconosciuti, i quali con tutta gentilezza si offersero di portargli essi quel sacco. Lui ringraziò, tutto contento, quei signori tanto buoni, i quali però appena avuto il sacco nelle mani se la diedero a gambe, piantando in asso l'ingenuo contadino. A costui non restò altro che di presentare denuncia del fatto all'autorità di polizia. – Gli effetti rubati rappresentavano un valore di circa 6 fiorini.

Eccedenti in birraria. Ieri notte in una birraria in via di Ghiaccera due individui, certi G. B. macellaio ed I. G. agente di commercio commettevano gravi eccessi. Le guardie, sopraggiunte, condussero entrambi dal commissario d'ispezione agli arresti di via Tigor, ove furono assunti a protocollo e rimessi in libertà. Al B. venne sequestrata una revoltella.

Ammalato sulla via. Una guardia di publica sicurezza trovò ieri a sera disteso a terra in via dell'Aquedotto, certo Ferdinando Pacor, facchino, d'anni 28, da Aidussina. Il poveretto, ch'era stato colto da repentino malore, venne accompagnato all' ospedale mediante vettura.

Minimae. Giuseppe V., d'anni 31, facchino, da Gorizia, venne arrestato per mancanza di mezzi di sussistenza. – Per contravvenzione al precetto di sfratto venne arrestato Michele B., d'anni 25, facchino, da Pieris.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta e fagiuoli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con pitate soldi 10, Ravout con polenta soldi 10 Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 8.

(Cena ore 6 pom.) Risotto soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Brodetto con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3

Razioni vendute ieri: 1576.

Corrispondenza aperta. Signora *Lettrice idonea.* Sì.

— Signora *Giocatrice*, Capodistria. – Abbiamo proveduto perchè non avvengano più errori.

Ogni giorno una. Il colmo della compiacenza di un Tribunale:

Quando si domanda il sequestro di un pianoforte ed il Tribunale lo *accorda*.

TEATRI.

TEATRO ARMONIA. (Ore 8) Angelo Morolin con la compagnia Enrico Gallina «Una famegia in rovina» – «L'avvocato callista»

EUGENIO Barone de MORPURGO

passò a miglior vita a Vienna il 19 dicembre alle ore 5 e mezzo antim. dopo lunga e penosa malattia.

L'addolorato fratello **Marco Barone de Morpurgo** anche a nome degli altri congiunti ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

La salma del caro estinto verrà trasportata a Trieste ove avrà luogo la tumulazione, Domenica 23 corr. alle ore 10 antim. partendo il convoglio funebre dalla Piazza della Stazione.

TRIESTE, 20 dicembre 1888.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 20. ore 8 pomerid. Fuori Borsa. Credit 306 25 Staatsbahn —.— Ungh. oro 102.—.

Francoforte 20. Credit 255.87. Staatsbahn 211.37. Lombarde 81 3/8 Ferma

Parigi 20 Boulevard. 82 70, 96.67, 52.87 86 3/4 Ferma.

Borsa di Trieste del 20 Decembre Berlino fermo, Rubli 207 3/4, Vienna sostenuto, 303.40, 93.20. 102 e 81 85. Da Parigi Borsa ferma, Panama 118, solo Italiana debole 96.50 e qui, prezzi nominali 94 3/8-1/2.

Listino. Napoleoni 9.60 a 9.08 Zecchini 5.68 a 5.70 Lire sterline 12.12 a 12.14 Lire turche 10.90 a 10.92 Londra 121.85 121,75 Francia 47.75 a 48.— Italia 47.30 a 47.50 Banconote italiane 47.35 a 47.50. Banconote germaniche 59.45 a 59.60. Rendita austriaca in carta 81.80 a 82.— Rendita ungherese in oro 4 0/0 101 75 a 102 — detta in carta 5 0/0 92.85 a 93.05 Credit 305.— a 306 — Greco 5 0/0 fr. 422 a 424 Rendita italiana 94 3/8 a 94 5/8

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rasos.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in **via Nuova N. 21, pianoterra.** Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercansi due stanze vuote, comodo cucina. «Walther» «Piccolo» (959)

Cercasi fiorini 25 fino al primo febraio, interesse moderato. Offerte L. B. posta restante. (978)

Una signora ricerca un posto come governante presso rispettabile famiglia. Indirizzo al «Piccolo» (841)

Bonne tedesca, con buoni attestati di attività, suona il pianoforte, cerca posto fino al 12 gennaio. Offerte sub »Bonne tedesca 100« fermo in posta, Trieste. (962)

Giovane forestiera cerca stanza ammobigliata con o senza costo, presso famiglia italiana. Gentili offerte sub «Riccardo» al «Piccolo», (979)

Distinta signora troverebbe costo e alloggio presso ottima famiglia. Indirizzo «Piccolo» (985)

Espositura ferroviaria, Porto Nuovo, magazzino N. 5. Domenica 23 corr. ore 10 antimeridiane, vendita all'incanto macchine rurali, cornici, specchi. (990)

Affittansi due stanze ammobiliate per signori. Via Valdirivo 17, piano secondo, (837)

D'affittare prontamente in via Lazzaretto vecchio una bottega anche uso scrittoio. Rivolgersi Banco Caffè Flora (976)

Bella stanza ammobiliata. Via Caserma 3, II piano (967)

Vendesi sofà letto, stoffa novità lana, nuova, f. 22, ogni sorta altri mobili. Via Madonna Mare 15 (987)

Vendonsi mobiglie di lusso, coltrinaggi, tappeti, quadri ecc. Prezzo mitissimo. Indirizzo «Piccolo». (986)

Vendesi armonium (Alexander Père et Fils) 22 registri, violino, viola. Indirizzo «Piccolo» (947)

Vino vecchio, primissimo, vendesi. Via San Michele 10. (925)

Carbonella grossa, chilogrammi 25, soldi 55 Deposito Via Giulia N. 25. (951)

Da cedere in seconda lettura, giornali italiani, tedeschi ed illustrazioni. Indirizzo al «Piccolo». (982)

Cederebbesi forte partita vino friulano prezzo mitissimo. Indirizzo «Piccolo» (916)

Smarrito mercoledì sera braccialetto d'oro (cerchietto) incisovi entro iniziali e data. Pregasi l'onesto trovatore portarlo da M. Beyer e Comp., Corso, ove riceverà adeguata ricompensa (981)

Fu smarrito nell' Anfiteatro Fenice uno scialle di lana, bianco e nero Chi l'ha trovato, portandolo al «Piccolo», riceverà mancia. (983)

K. Molto tempo non vedo suo scritto, è vero che il primo saluto è difficile, ma spero venire a quello queste feste. Augurandovi buone feste. (989)

Rosa. Perchè non ritirato lettera! L'amo e sono impaziente. Ubaldo. (993)

Antonietta 100 Favorite ritirare alla posta lettera sotto sigle datemi con vostra. (992)

Quella bella e simpatica signorina che assolutamente non vuol dare un cenno il più piccolo di speranza ad un giovane appassionato che sente nel cuore di dover adorare quella imagine, essa è stata veduta per la terza volta mercoledì alla Ginnastica in galleria assieme ragazzina berretta rossa. Implora suddetto signore grazia chiesta, altrimenti prega libertà di avvicinarsi qualunque ritrovo breve istante se sarà concessa fortuna di rivederla. Posso sperare ancora! Rispondere iniziali solite «G. M. 200» ferma in posta. (977)

Margherita adorata. Ringrazieti. Spero poterti riscontrare lungamente, non essendo prudente particolareggiare troppo col «Piccolo». Miglioria continua. Così pure spero sentirti completamente ristabilita (991)

Mille-Fleur nuova contradanza istruiscono a tutte le ore del giorno Medugno, Morterra, Dallatorre. (975)

Adulti istruzione danza oggi ore 8. Chiozza 5. (975)

Esclusivamente per signorine istruzione danza, venerdì martedì ore 4, Chiozza 5. (912)

Sala Torrente 16. Giornalmente istruzione danza. Maestro Kostner (796)

Sala Torrente 16. Per club affittasi prontamente, fiorini 10. (930)

Auguri novità, scelta grandissima, Cartoleria Bonetti, Volti Chiozza. (968)

Giuocattoli oggetti per l'albero, Candelette, figure da presepio, scherzi, tombole. Tutto a buon prezzo, presso Gius. L. Slaus, Corso 4 (vecchio locale del «Piccolo») (984)

Presso l'Agenzia Antonia Wranisky, Barriera 11, trovasi scelta servitù d'ogni genere. (983)

Mancie a Capo d'Anno In occasione delle mancie a Capo d'anno tutti girano coi biglietti d'augurio e di felicitazione per l'Anno Nuovo. Questi biglietti, che devono essere eleganti vengono eseguiti con esattezza e a buon mercato dalla Tipografia del «Piccolo» in via Nuova 21, la quale è provvista di un grande assortimento di cartoncini di tutti i prezzi. I committenti sono pregati soltanto di non attendere gli ultimi giorni per le commissioni. Via Nuova 21.

Vermut	a f. —.80	il litro
Cipro vecchio	„ —80	„
Marsala	„ 1.—	„
Malaga	„ 1.20	„
Rum Giammaica	„ 1.—	„
Moscato di Samos	„ —.36	„

THE CHINESE
Via Farneto N. 3

Regali.

Prezzo circa Fiorini	Denominazione dei Viglietti di pressima estraz I migliori per regali	Vincita principale
6.50	Nuovo Prestito Serbo	100.000
8.50	Basilica Dombau . .	20.000
12 25	Croce Rossa Unghar.	25 000
14.—	„ „ Italiana	50 000
19.—	„ „ Austriaca	50.000
25.—	Città di Lubiana .	25.000
28.—	„ „ Salisburgo	15.000
34.50	Prestito Serbo 3 %	100.000
104.—	P. Boden-Credit 3 %	50.000
106.—	Banca Ipot. U. 4 %	50.000
146.—	Pr. Comunale Vienna	200.000
186.—	Credito Mobiliare . .	150.000

Un viglietto Lotteria Stato f. 1.80
10 Viglietti Lotteria Stato fior. 17
Promesse Vienna f 3.75, Promesse Credit f. 5, Viglietti Lotteria Poveri a soldi 50. — Vendibili presso il Cambio valute al Tergesteo

Giuseppe Bolaffio

EMILIO BOUILLON
Piazza dei Negozianti 3.
RUM JAMAICA
genuino
Bottiglie a f. 2.50, 1.75. 1.20 ed a soldi 60, franco dazio.

ALLE MADRI

raccomandiamo di ricorrere subito al parere medico ogni qualvolta i loro bimbi sieno attaccati dalla tosse, perchè essa può nascondere qualche affezione grave di petto, come bronchite o catarro; un rimedio dato a tempo risparmia molte spese e molti pericoli. Il comm. Laura, professore all'Università di Torino per le malattie dei bambini scrive:

«..*Le pillole di Catramina Bertelli, secondo la mia personale esperienza, sono indicatissime nei catarri laringei, tracheali e bronchiali, massimamente a forma sub-acuta lenta o cronica, e negli stessi catarri dei tisici.*

«*Sono adatte a tutte le età. Ai bambini piccoli si possono somministrare agevolmente in latte edulcorato ed in qualunque infuso o decotto. – Sono benissimo tollerate dallo stomaco, aiutandone fortemente le funzioni digestive...*»

Torino, 22 maggio 1888.

Dott. comm. SECONDO LAURA
Prof. di Clinica delle malattie dei bambini nella R. Università di Torino
Direttore dell'Ospedaletto Infantile.

Ed il prof. Gualta, direttore dell'Ospedale dei Bambini di Milano, dice in una sua memoria che le Pillole di Catramina Bertelli sono il rimedio più indicato per i bambini in tutte le loro malattie catarrali.

G. SINGER

Trieste - Piazza della Borsa N. 604 - Trieste

ESPOSIZIONE DI REGALI

PEL

Natale e Capo d'Anno

in oggetti della

China e del Giappone

ASSOLUTE NOVITÀ, DI RECENTE ARRIVO

a prezzi modicissimi

da non temere concorrenza.

NB. Per gli oggetti acquistati assumesi pure la spedizione franca di dazio per tutta la Monarchia.

Deposito Caffè

di ogni qualità

per la vendita al dettaglio a prezzi d'origine tiene casa estera primaria

in via Nuova Num. 14

IL PIÙ GRANDE
e il più variato assortimento
in
Servizi da tavola, da tè, da caffè e da toilettes
trovasi presso la ditta
A. M. MICHELLI
Via delle Torri
(Palazzo Diana)

I MIGLIORI

VINI D' ISTRIA

per uso di famiglia
si vendono nel Deposito

Via Coroneo N. I (Casa Kalister)

tanto in barili che in bottiglie

a soldi **26** e **30** il litro

franco a domicilio

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto, colla **ESSENZA DIVINA**

Deposito da **B. Saraval**, farmacista, **dietro la loggia magistratuale.**

Guardarsi dalle mistificazioni: soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL

Nel Deposito VINI
di
VITTORIO SOCHER

via Fontanone N. 16
Vino per uso famiglia franco a domicilio da soldi 32 a 20 il litro

---

Domandate
il
Listino degli oggetti
per
REGALI
da
S. Biermann - Au Magnet
TRIESTE
Piazza della Borsa N. 3

Per la provincia si spedisce franco gratis.

Vino refoscato

da pasto, qualità superiore, d'Istria delle possessioni **B. DE BASEGGIO**, Capodistria

I.ma qualità	soldi 32	al litro
II.da „	„ 28	„
Moscato bianco	„ 34	„

franco a domicilio.

Ordinazioni si ricevono nel magazzino **R. Malti, Via delle Aque,** (angolo della via Farneto)

GRANDE ARRIVO

CRAVATTE, COLLETTI e POLSI

OGGETTI PER L'ALBERO DI NATALE

Candele in diversi colori, Porta candele, Giuocattoli, Giuochi Fröbel ecc

E. D. RICHETTI „Al S. Nicolò" Via St. Antonio N. 26

TOSSE, male di petto, bronchiti, sicuro rimedio, **Pastiglie di catrame Prendini.** Rivolgersi alla Farmacia PRENDINI, Trieste. Una scatola costa **soldi 40**)

Nuovo Arrivo
Waterproof
Mantelli, Sacchetti
E
Manicotti
DA
Gustavo Forlì
Piazza della Borsa 7

ULTIMI GIORNI

Ribasso 80 % Ribasso

Dovendo sgomberare quanto prima il locale al **Corso N. 7,** vicino la Specialità Tabacchi, ove si stralcia tutte le merci, specialità in Pizzi, Busti, Nastri, Bordure, Maglierie ed articoli per bambini, si è deciso di fare maggiori ribassi cominciando col giorno 15 corrente col

Ribasso 80 % Ribasso

Feste di Natale 1888

Regali

Regali IN **Fiori artificiali,** come: **Piante, Cesti guarniti** offre a prezzi discretissimi il Negozio già **TH. RIEGER** Via S. Nicolò 13

Vitello a buon prezzo
Nella Macelleria
POLACCO sita in via **Riborgo**
continua sempre la vendita di
VITELLO fresco,
di prima qualità
SENZA GIUNTA
ai seguenti prezzi:
Parti anteriori a soldi **40** e **44**
Parti posteriori a soldi **52**
Si venderà pure in occasione delle
Feste di Natale
DINDI interi a soldi **60** il kilog.
DINDIETTE a soldi **68** il kilog.

PREMIATA FABBRICA

VOLTI DA MASCHERA

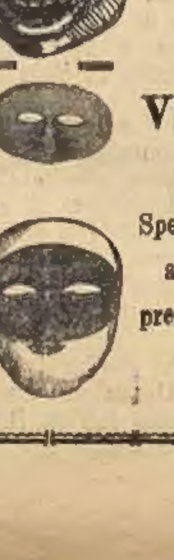
E

Decorazioni per Cotillon

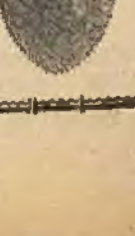
DI

VITTORIO TOLENTINO

TRIESTE.



Spedisce gratis a richiesta prezzi correnti illustrati



La merce per l'interno viene spedita franca di dazio